



FIRMATO IL CONTRATTO

Cooperative sociali, c'è l'integrativo

CENTRALI cooperative e sindacati hanno firmato il contratto integrativo territoriale per le cooperative sociali. L'accordo riguarda un centinaio di imprese e circa 7mila lavoratori. Forlì-Cesena era l'unico territorio senza contratto integrativo territoriale, ora la provincia torna a essere in linea con tutto il quadro regionale. A settembre verrà riconosciuta una componente di reddito 'una tantum' di 100 euro, a riconoscimento della carenza contrattuale per le annualità 2013, 2014 e 2015. Poi dal prossimo anno l'elemento retributivo territoriale (Ert) sarà calcolato sulla base dei nuovi criteri. L'accordo prevede anche la gestione flessibile degli orari di lavoro attraverso la

banca ore, per le cooperative che la vorranno istituire, e la messa nero su bianco delle tabelle del costo del lavoro, elemento fondamentale per le stazioni appaltanti. «Quest'ultimo punto è determinante – spiegano Emiliano Galanti e Federica Protti, responsabili di settore di Legacoop Romagna, Giancarlo Turchi responsabile Cooperazione sociale di **Confcooperative Forlì-Cesena** e Laura Pondini di Agci – anche in virtù del valore che il nuovo codice appalti conferisce all'offerta economicamente più vantaggiosa. Riteniamo che in generale questo contratto rappresenti una svolta nelle dinamiche industriali del comparto».